



# **Relazione sulla Gestione Rendiconto 2021**

**COMUNE DI BELCASTRO**

## **LE ATTIVITA' SVOLTE DAL COMUNE**

### **IL CENTRO DI RESPONSABILITÀ: SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA e SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA**

[relazione sulle attività]

### **IL CENTRO DI RESPONSABILITÀ: SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO E TUTELA AMBIENTALE e SETTORE PROGRAMMAZIONE URBANISTICA**

[relazione sulle attività]

### **IL CENTRO DI RESPONSABILITÀ: SERVIZIO FISCALITÀ LOCALE**

[relazione sulle attività]

### **IL CENTRO DI RESPONSABILITÀ: SERVIZIO AFFARI GENERALI**

[relazione sulle attività]

## **ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2016**

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "*Armonizzazione*" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

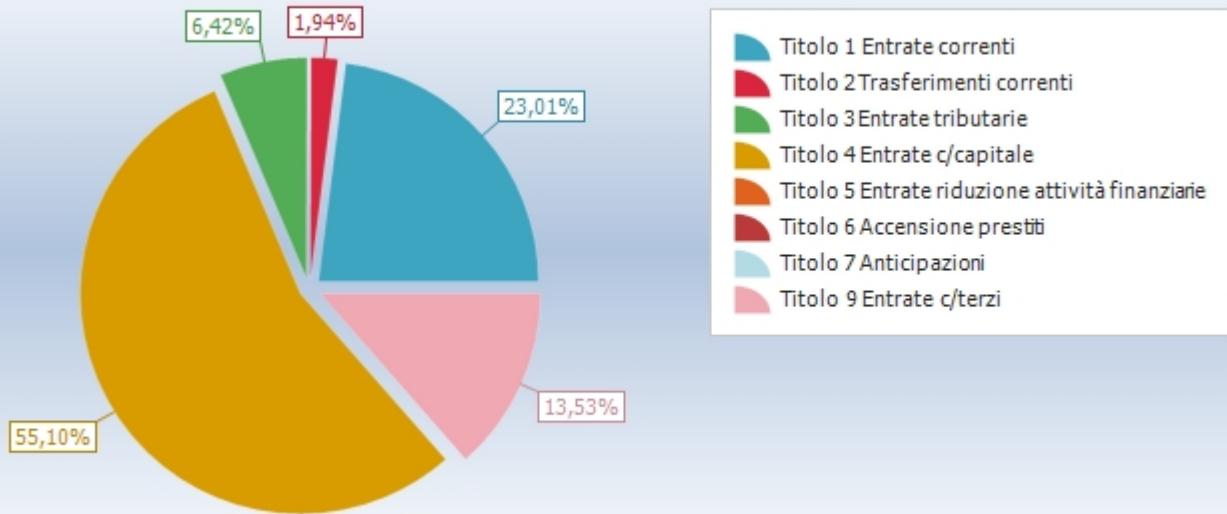
Il Comune di xxxxxxxxxx ha intrapreso, nel corso del 2016, una via che partendo dall'analisi delle varie normative dovrà portare ad una completa riorganizzazione di tutte le procedure amministrative, che si è resa necessaria per il rispetto dei nuovi adempimenti ma, soprattutto, per avviare un processo di risanamento della situazione finanziaria dell'Ente, che non può più essere procrastinata.

## LA GESTIONE DI COMPETENZA

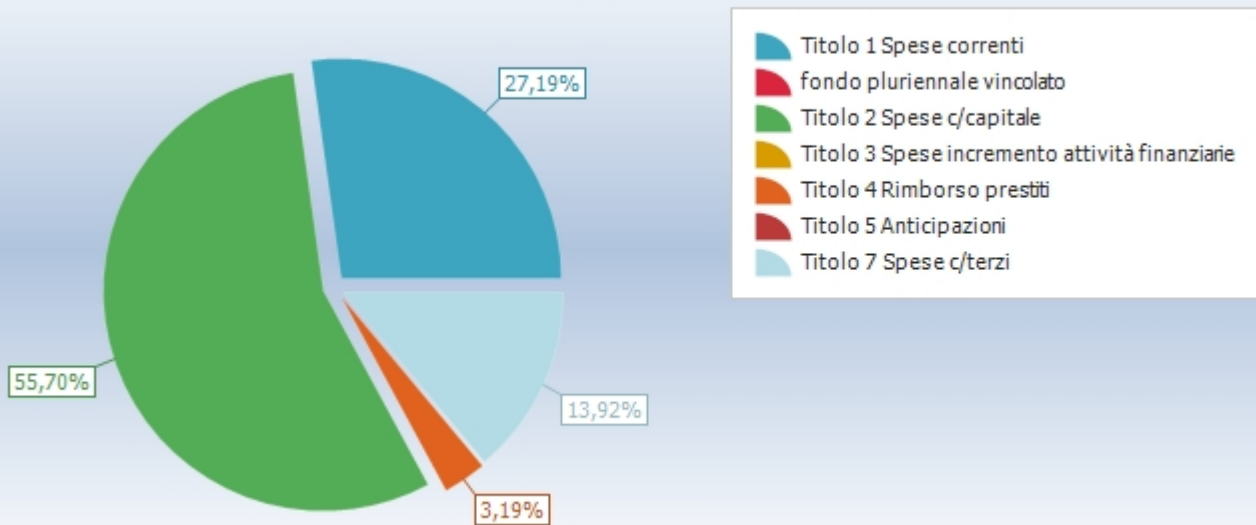
La gestione di Competenza dell'esercizio 2016 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		992.060,84			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	895.050,03	910.027,79	Titolo 1 Spese correnti	1.028.017,78	1.140.775,65
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	75.446,15	83.046,15			
Titolo 3 Entrate tributarie	249.853,45	244.893,75	Titolo 2 Spese c/capitale	2.105.436,18	935.436,42
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 4 Entrate c/capitale	2.143.260,45	401.373,40	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>3.363.610,08</b>	<b>1.639.341,09</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>3.133.453,96</b>	<b>2.076.212,07</b>
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	120.642,30	120.642,30
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	526.197,67	513.785,67	Titolo 7 Spese c/terzi	526.197,67	525.570,49
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>3.889.807,75</b>	<b>2.153.126,76</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>3.780.293,93</b>	<b>2.722.424,86</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>3.889.807,75</b>	<b>3.145.187,60</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>3.780.293,93</b>	<b>2.722.424,86</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	<b>109.513,82</b>	<b>422.762,74</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>3.889.807,75</b>	<b>3.145.187,60</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>3.889.807,75</b>	<b>3.145.187,60</b>

## Accertamenti



## Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un disavanzo di ... che è essenzialmente dovuto alla necessità di sanare l'errata contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria per gli esercizi 2014 e 2015.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00

AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.220.349,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.028.017,78
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	120.642,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>71.689,55</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>71.689,55</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	25.202,07
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>46.487,48</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
<b>03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>46.487,48</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.143.260,45
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00

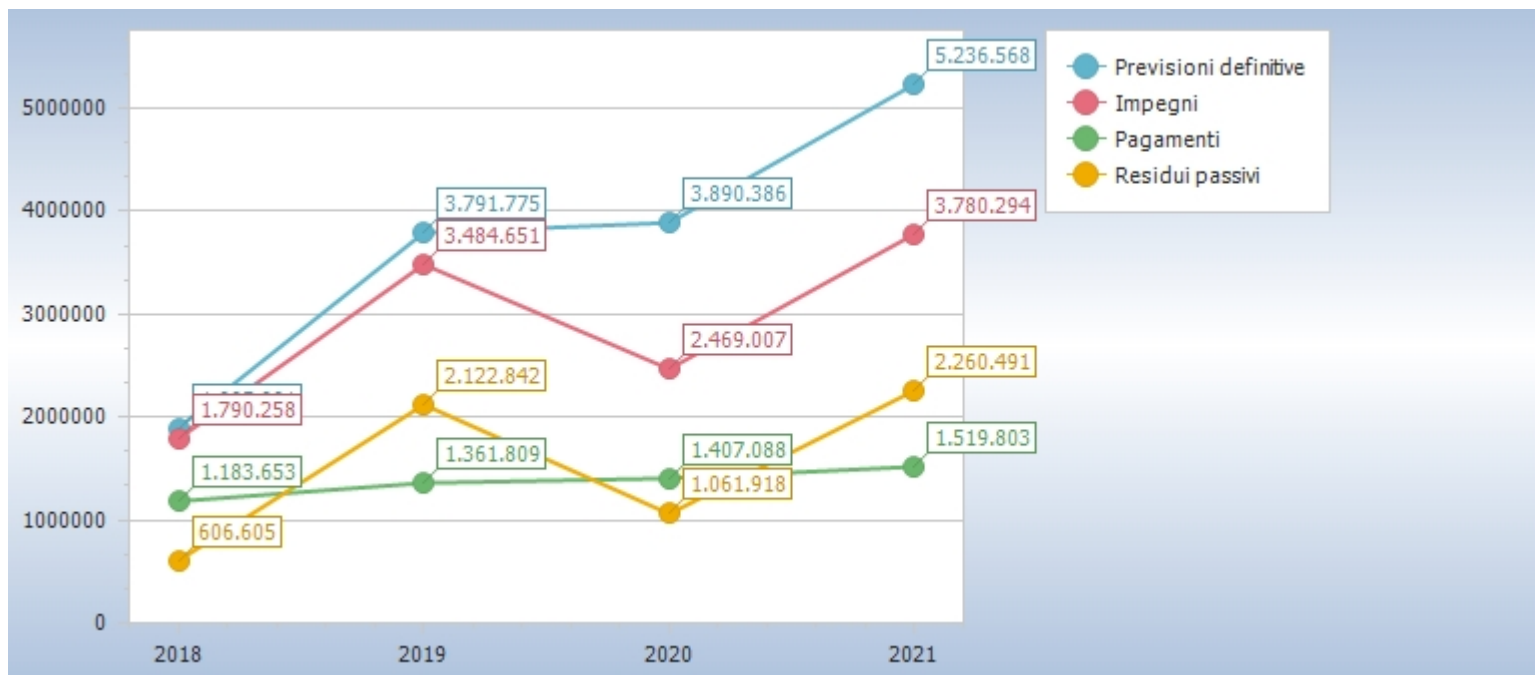
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.105.436,18
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)</b>		<b>37.824,27</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>37.824,27</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>37.824,27</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>109.513,82</b>
- Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	25.202,07
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>84.311,75</b>
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>84.311,75</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		71.689,55
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	25.202,07
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>46.487,48</b>

Il disavanzo derivante dall'equilibrio di parte corrente è figlio dell'applicazione dei principi illustrati nell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che illustra in modo analitico le modalità con le quali vanno assunti e registrati gli accertamenti e gli impegni.

Il risultato negativo della gestione corrente obbliga questa amministrazione ad un processo, ormai non più rinviabile, di applicazione non lineare della c.d. *Spendig Review*, già intrapreso con il Bilancio di Previsione 2017/2019 che dovrà essere perseguito da tutta la struttura amministrativa nei prossimi anni.

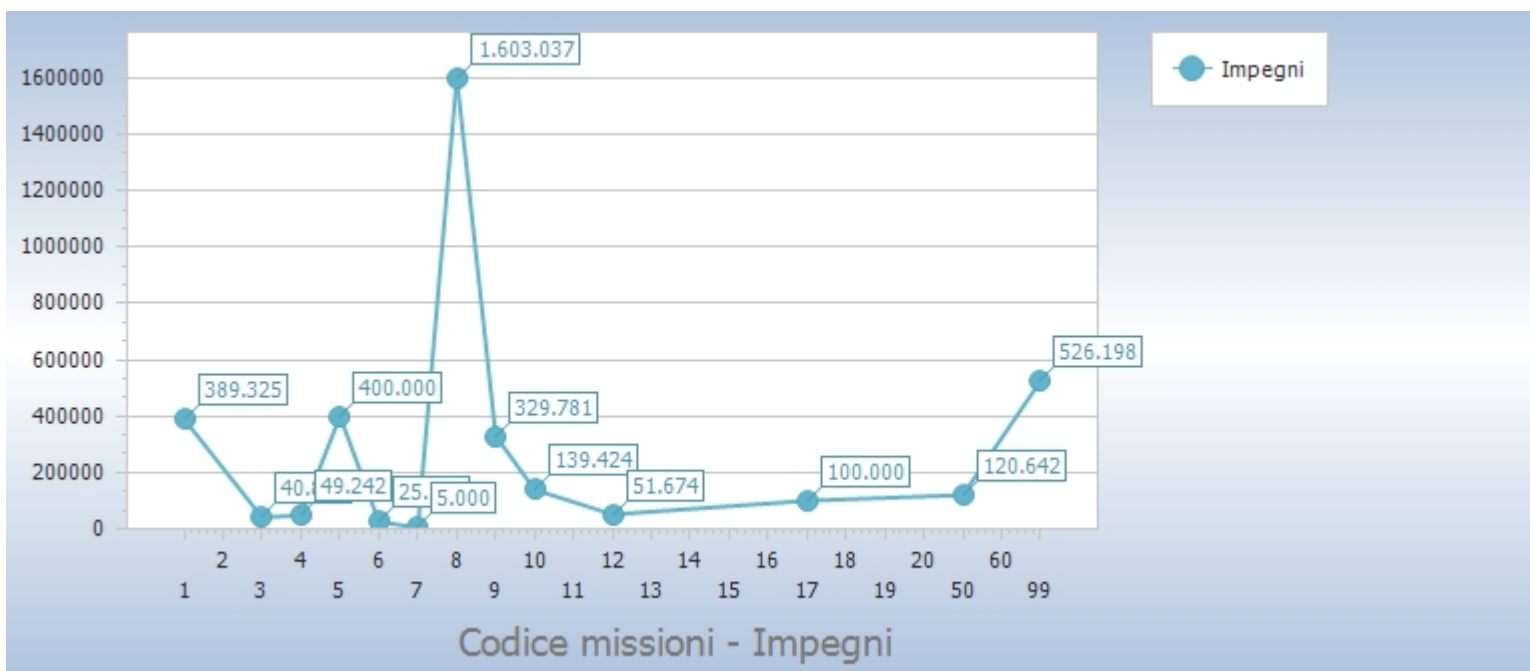
La spesa corrente, se analizzata nelle proprie componenti, ha un elevato grado di rigidità derivante dal peso dell'indebitamento (... euro per rimborso delle quote capitale oltre a ... euro di quote interessi) che rappresenta il ..% della spesa corrente

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	1.272.048,35	1.028.017,78	80,82	763.048,36	74,23	264.969,42
2. Spese in conto capitale	3.227.877,19	2.105.436,18	65,23	116.591,73	5,54	1.988.844,45
4. Rimborso Prestiti	120.642,30	120.642,30	100,00	120.642,30	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	616.000,00	526.197,67	85,42	519.520,41	98,73	6.677,26
<b>Totale</b>	<b>5.236.567,84</b>	<b>3.780.293,93</b>	<b>72,19</b>	<b>1.519.802,80</b>	<b>40,20</b>	<b>2.260.491,13</b>



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	445.297,53	389.324,59	87,43	308.766,62	79,31	80.557,97
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	56.550,00	40.800,71	72,15	40.800,71	100,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	57.800,19	49.241,67	85,19	41.444,95	84,17	7.796,72
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	570.000,00	400.000,00	70,18	0,00	0,00	400.000,00

06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.171,30	25.171,30	100,00	0,00	0,00	25.171,30
07 Turismo	5.000,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00	5.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.607.116,09	1.603.036,75	99,75	214.339,64	13,37	1.388.697,11
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.160.666,96	329.781,02	28,41	231.446,34	70,18	98.334,68
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	139.424,18	139.424,18	100,00	0,00	0,00	139.424,18
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	51.673,74	51.673,74	100,00	0,00	0,00	51.673,74
13 Tutela della salute	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	56.525,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.758,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	100.000,00	100.000,00	100,00	42.841,83	42,84	57.158,17
20 Fondi e accantonamenti	89.942,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	120.642,30	120.642,30	100,00	120.642,30	100,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	616.000,00	526.197,67	85,42	519.520,41	98,73	6.677,26
<b>Totale</b>	<b>5.236.567,84</b>	<b>3.780.293,93</b>	<b>72,19</b>	<b>1.519.802,80</b>	<b>40,20</b>	<b>2.260.491,13</b>

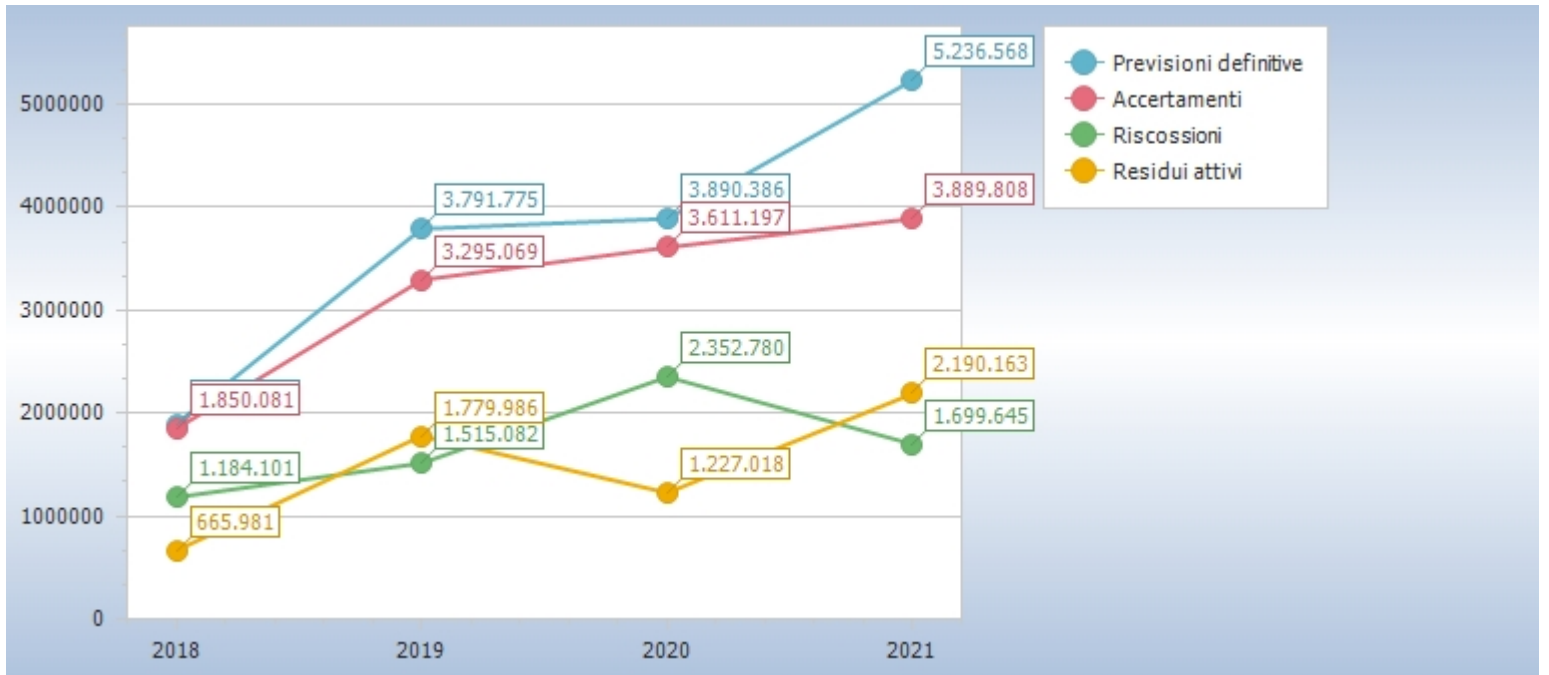


<b>Missione</b>	<b>Titolo 1</b>	<b>Titolo 2</b>	<b>Titolo 3</b>	<b>Titolo 4</b>	<b>Titolo 5</b>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	389.324,59	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	40.800,71	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	49.241,67	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.450,00	21.721,30	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	189.746,04	1.413.290,71	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	298.781,03	30.999,99	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	139.424,18	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	51.673,74	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	120.642,30	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.028.017,78</b>	<b>2.105.436,18</b>	<b>0,00</b>	<b>120.642,30</b>	<b>0,00</b>

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come i 2/3 delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

<b>Riepilogo Titoli ENTRATE</b>						
<b>Tipologia</b>	<b>Somme stanziare</b>	<b>Accertato</b>		<b>Incassato</b>		<b>Residui attivi</b>
		<b>Accertamenti</b>	<b>%</b>	<b>Reversali</b>	<b>%</b>	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	947.817,46	895.050,03	94,43	736.532,50	82,29	158.517,53
2. Trasferimenti correnti	147.991,55	75.446,15	50,98	54.446,15	72,17	21.000,00
3. Entrate extratributarie	296.881,64	249.853,45	84,16	105.834,88	42,36	144.018,57
4. Entrate in conto capitale	3.227.877,19	2.143.260,45	66,40	290.393,56	13,55	1.852.866,89
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	616.000,00	526.197,67	85,42	512.437,60	97,38	13.760,07

<b>Totale</b>	5.236.567,84	3.889.807,75	74,28	1.699.644,69	43,69	2.190.163,06
---------------	--------------	--------------	-------	--------------	-------	--------------



## LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2016, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. .. del .., il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	655.834,88	3.001,96	97.165,59	-94.163,63	561.671,25	173.495,29	388.175,96
2	Trasferimenti correnti	109.264,33	13.600,00	10.659,58	2.940,42	112.204,75	28.600,00	83.604,75
3	Entrate extratributarie	805.215,67	18.861,06	114.411,31	-95.550,25	709.665,42	139.058,87	570.606,55
4	Entrate in conto capitale	2.097.239,36	0,00	692.603,80	-692.603,80	1.404.635,56	110.979,84	1.293.655,72
6	Accensione Prestiti	19.379,00	0,00	0,00	0,00	19.379,00	0,00	19.379,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	150.639,99	11.785,31	127.854,75	-116.069,44	34.570,55	1.348,07	33.222,48
<b>Totale</b>		<b>3.837.573,23</b>	<b>47.248,33</b>	<b>1.042.695,03</b>	<b>-995.446,70</b>	<b>2.842.126,53</b>	<b>453.482,07</b>	<b>2.388.644,46</b>

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	790.638,64	0,00	263.358,80	-263.358,80	527.279,84	377.727,29	149.552,55
2	Spese in conto capitale	2.333.680,74	0,00	170.052,21	-170.052,21	2.163.628,53	818.844,69	1.344.783,84
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	257.752,86	0,00	233.809,43	-233.809,43	23.943,43	6.050,08	17.893,35
<b>Totale</b>		<b>3.382.072,24</b>	<b>0,00</b>	<b>667.220,44</b>	<b>-667.220,44</b>	<b>2.714.851,80</b>	<b>1.202.622,06</b>	<b>1.512.229,74</b>

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...] In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una

percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]”.

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di xxxxxxxxxxxxxxxx ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria del Comune ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

### Anzianità dei residui attivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	75.877,98	10.974,92	142.980,62	158.342,44	158.517,53	546.693,49
2	Trasferimenti correnti	2.200,00	19.564,34	8.400,00	53.440,41	21.000,00	104.604,75
3	Entrate extratributarie	65.087,04	239.505,40	132.517,10	133.497,01	144.018,57	714.625,12
4	Entrate in conto capitale	350.380,42	0,00	390.736,51	552.538,79	1.852.866,89	3.146.522,61
6	Accensione Prestiti	19.379,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.379,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.485,31	614,91	17.645,13	2.477,13	13.760,07	46.982,55
<b>Totale</b>		<b>525.409,75</b>	<b>270.659,57</b>	<b>692.279,36</b>	<b>900.295,78</b>	<b>2.190.163,06</b>	<b>4.578.807,52</b>

### Anzianità dei residui passivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Spese correnti	679,91	20.518,67	45.122,71	83.231,26	264.969,42	414.521,97
2	Spese in conto capitale	356.118,61	0,00	437.114,17	551.551,06	1.988.844,45	3.333.628,29
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	700,00	6.092,46	1.529,10	9.571,79	6.677,26	24.570,61
<b>Totale</b>		<b>357.498,52</b>	<b>26.611,13</b>	<b>483.765,98</b>	<b>644.354,11</b>	<b>2.260.491,13</b>	<b>3.772.720,87</b>

## LA GESTIONE DI CASSA

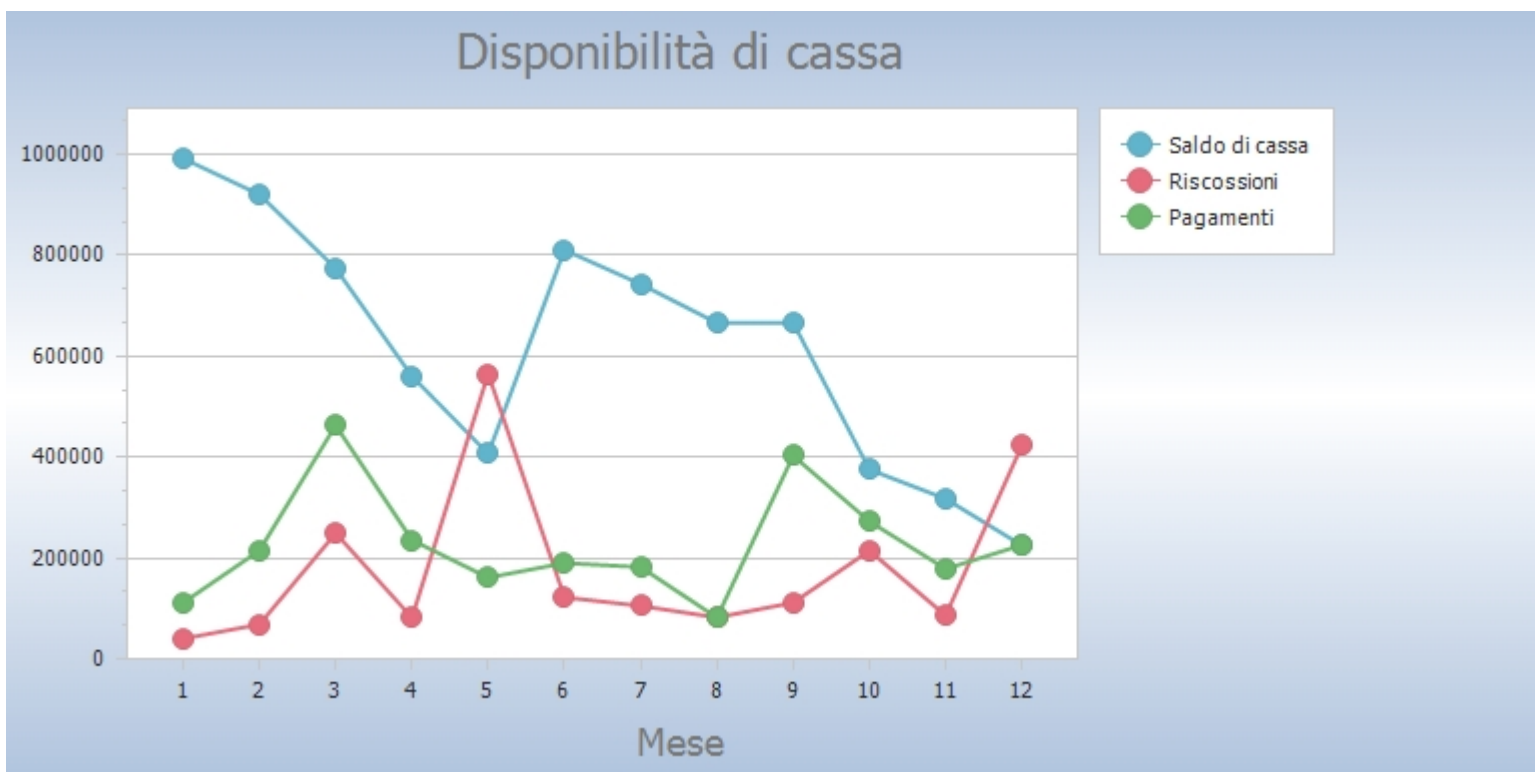
La gestione di cassa, come già dichiarato anche nelle osservazioni inviate alla Corte dei Conti ed approvate dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. .. del ....., rappresenta una seria criticità sulla quale l'intera struttura amministrativa deve porre attenzione e sulle cui evoluzioni si dovranno sviluppare le politiche di bilancio dei prossimi anni.

Anche per l'esercizio 2016, così come avvenuto anche nel 2014 e 2015, l'ente ha fatto costante utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, che al 31 dicembre risulta non rimborsata per .... euro.

L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti, verso gli utenti e verso le società partecipate.

Tale attività, qualora portasse ad effettivi incassi, produrrà molti benefici alla gestione economico finanziaria del Comune di XXXXXXXXXXXXXXX: un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) consente di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.



## SALDI FINANZA PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio 2016 il Comune di xxxxxxxxxxxxxxxx ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica, introdotti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

<b>MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)</b>			
<b>CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI</b>			
<b>(migliaia di euro)</b>			
		<b>Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2021</b>	<b>Dati gestionali CASSA(riscossioni e pagamenti) al 31/12/2021</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)		
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)		
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)</b>			
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	895	910
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	75	83
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	250	245
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.143	401
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>		
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.028	1.141
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)		
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)		
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.028</b>	<b>1.141</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.105	935
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)		
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>2.105</b>	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)		
<b>N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>230</b>	
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	(-)		
<b>P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O)</b>		<b>230</b>	<b>-437</b>

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)**

**CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI**

(migliaia di euro)

		<b>Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2021</b>
<b>1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016</b>	<b>(+)</b>	
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", commi 485 e segg., art.1, legge 232/2016	(-)	
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
<b>3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN C/CAPITALE per investimenti, c.485 e segg., art.1, legge 232/2016. (3 = 1 - 2)</b>		
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	<b>(+)</b>	
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017	(-)	
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
<b>6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5)</b>		
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	<b>(+)</b>	
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(-)	
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
<b>9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8)</b>		
<b>Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q=0+3+6+9)</b>	<b>(-)</b>	
<b>R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q)</b>		<b>230</b>

## LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all’art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: “557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell’applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all’articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all’art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell’applicazione del comma 557, a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : “In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell’esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E’ fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”

Nel corso del 2016 la spesa di personale del Comune di xxxxxxxxxxxxxxxx è illustrata dalla seguente tabella:

Il Comune ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell’art. 1 della L. 296/2006.

Nel rispetto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 di cui all’art. 3 del D.Lgs. 118/2011 s.m.i., nel corso dell’esercizio 2016 è stato applicato avanzo di amministrazione vincolato per euro .. destinato al finanziamento del salario accessorio e premiante dell’esercizio 2015 che, non avendo sottoscritto l’accordo sulla distribuzione del fondo per le politiche di sviluppo del personale entro il 31/12/2015, non si poteva considerare come obbligazione perfezionata. Tali risorse, finanziate da entrate dell’esercizio 2015 e non impegnate, non sono state conteggiate nel calcolo della spesa di personale del 2016.

Nel corso del 2016, invece, è stato sottoscritto l’accordo per la destinazione del Fondo per le Politiche di Sviluppo del Personale dell’esercizio 2016 che, seppur esigibile nel corso del 2017 (e quindi iscritto nel Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa), è stato considerato nella spesa di personale del 2016 per euro ....

[IndicatorePersonaleSpeseCorrenti]

Spesa personale pro-capite			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021

Anno	Spesa personale pro-capite
2019	295,96
2020	281,86
2021	265,27

Spesa personale	408.714,62		389.254,98		352.276,25	
		295,96		281,86		265,27
Popolazione	1.381		1.381		1.328	

## **L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2016**

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2016, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

### **I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

I prospetti riguardanti lo Stato Patrimoniale sono stati preceduti dalla deliberazione del Consiglio Comunale n... del ... con la quale, ai sensi del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale, allegato 4/3, par. 9.1 sono stati definiti i saldi iniziali di apertura e rideterminato il Patrimonio Netto Iniziale.

In questa sede si ritiene importante sottolineare, come già fatto con la delibera C.C. ..., che il Comune di XXXXXXXXXXXXXXX non è dotato di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato. Tale mancanza dovrà necessariamente colmata nel corso dell'esercizio 2017, al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta dell'Attivo Immobilizzato dell'Ente.

## LO STATO PATRIMONIALE

### L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2015, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2016 sulla spesa per investimento.

### I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

### IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto si incrementa per il valore dell'utile di esercizio e si decrementa per una rettifica sulle riserve di capitale derivante dall'impatto causato dalla sistemazione dell'errata contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria avvenuta negli esercizi 2014 e 2015.

STATO PATRIMONIALE 2021					
Attività		2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	1.301.235,25	1.258.210,65		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	63.419,81	60.760,08		
1.3	Infrastrutture	485.806,75	497.129,01		
1.9	Altri beni demaniali	752.008,69	700.321,56		
III	Altre immobilizzazioni materiali	5.549.112,33	5.757.046,76		
2.1	Terreni	589.792,08	589.792,08	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	3.906.396,48	4.064.153,50		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.760,56	2.747,09		
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	1.051.163,21	1.100.354,09		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.375.606,21	2.871.878,72	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>11.225.953,79</b>	<b>9.887.136,13</b>		

IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>11.225.953,79</b>	<b>9.887.136,13</b>		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	345.410,66	450.156,24		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.246.205,74	1.556.819,57		
3	Verso clienti ed utenti	469.260,62	1.189.544,02	CII1	CII1
4	Altri Crediti	259.002,65	407.327,62		
	<b>Totale crediti</b>	<b>4.319.879,67</b>	<b>3.603.847,45</b>		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	422.762,74	992.060,84		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>422.762,74</b>	<b>992.060,84</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>4.742.642,41</b>	<b>4.595.908,29</b>		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>15.968.596,20</b>	<b>14.483.044,42</b>		

### I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, ivi inclusa l'anticipazione di liquidità concessa all'ente ai sensi dell'art. 4 del D.L. 35/2013, e del valore dell'anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31 dicembre 2015 alla banca tesoriere .....

### I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

### RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscono tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

<b>STATO PATRIMONIALE 2021</b>					
<b>Passività</b>		<b>2021</b>	<b>2020</b>	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	1.228.413,18	1.228.413,18	AI	AI
II	Riserve	331.327,61	331.327,61		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	18.116,99	18.116,99		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	313.210,62	313.210,62		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	40.013,46	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	40.013,46	0,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>1.599.754,25</b>	<b>1.599.754,25</b>		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	23.539,84	17.539,84	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>23.539,84</b>	<b>17.539,84</b>		
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
1	Debiti da finanziamento	461.495,10	474.116,88		
2	Debiti verso fornitori	3.586.072,06	2.969.289,90	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	103.310,90	104.692,21		
5	Altri debiti	2.399.714,90	1.217.074,66		
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>6.550.592,96</b>	<b>4.765.173,65</b>		
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	<b>Risconti passivi</b>	<b>8.153.401,92</b>	<b>8.100.576,68</b>		
1	Contributi agli investimenti	8.153.401,92	8.100.576,68		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>8.153.401,92</b>	<b>8.100.576,68</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>16.327.288,97</b>	<b>14.483.044,42</b>		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

## LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2016 si pone in discontinuità rispetto ai rendiconti degli anni precedenti, in quanto è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e, soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

L'adozione dei nuovi principi contabili rende non confrontabili i dati del 2016 con quelli degli esercizi precedenti, ed è per tale motivo che non viene proposto alcun confronto storico.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune di XXXXXXXXXXXXXXXX, pur scontando la mancanza di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato.

XXXXXXXXXXXXXXXXXX, ...

Il Segretario Generale

*dott. ..*

Il Responsabile del Servizio

Finanziario

*dott.ssa ..*

Il Sindaco

..